

CRITERI ADOTTATI PER LA PROGRAMMAZIONE

Oltre ai criteri espressi nel Piano generale, per il controllo degli alimenti di origine animale si forniscono le seguenti ulteriori indicazioni:

- considerate le difficoltà derivanti dalla frammentarietà ed imprecisione dei dati di partenza riferiti al 1998, nella programmazione dei campionamenti non sono state fornite indicazioni specifiche sull'entità delle determinazioni chimiche rispetto a quelle di natura biologica. Orientativamente, tenuto conto dei dati disponibili, si ritiene opportuno che, per il 1999, su circa il 30% dei campioni assegnati con il presente Piano debbano essere richieste determinazioni analitiche di tipo chimico con i criteri e le priorità indicate dal D.M. 14/7/95 - appendice 1, tabella 9.
- sul verbale di prelievo campioni va data indicazione sul tipo di industria alimentare presso la quale si è svolto l'intervento al fine di consentire al laboratorio di analisi la scelta delle previste procedure di controllo e di comunicazione degli esiti.

Allegato Ivet: attività da effettuarsi in fase di commercializzazione

Sopralluoghi in fase di commercializzazione

La parte sinistra della tabella riporta il numero di esercizi censiti nel 1996 (vedi relazione annuale del 1997); considerando che la media dovrà essere di circa 1 sopralluogo ogni 9 mesi nelle macellerie e pescherie, con la possibilità di variare la frequenza per ogni singolo esercizio, con un minimo di 1 sopralluogo all'anno, il numero di macellerie e pescherie censite è stato moltiplicato per 1,25. Il numero totale di sopralluoghi è da considerarsi pertanto puramente indicativo, in considerazione del fatto che la situazione sul territorio potrebbe anche essere sensibilmente cambiata; si è voluto comunque riportare questo dato, solamente per presentare in forma riassuntiva il totale dei sopralluoghi che, approssimativamente, verranno effettuate sul territorio regionale. *Resta inteso che, in ogni ASL, il numero di sopralluoghi da effettuare deriverà dal numero di esercizi censito.*

Per quanto riguarda i supermercati, si è moltiplicato il numero delle strutture censite per 3 (numero di sopralluoghi minimo all'anno).

La frequenza indicata per i supermercati si riferisce a strutture con notevole entità di commercializzazione carni e/o prodotti ittici (es. ipermercati).

Ai fini della presente programmazione, deve intendersi per supermercato un esercizio che, oltre ad una superficie commerciale superiore alle normali macellerie e ad un'attività di vendita di vari generi, alimentari e non, abbia un'entità di commercializzazione nettamente superiore alla media. E' quindi probabile che molti esercizi già censiti come supermercati, in realtà non siano da considerarsi tali nel presente programma.

Pertanto, il numero di sopralluoghi da effettuare sarà in diretta relazione con i supermercati censiti che hanno una notevole entità di commercializzazione.

Campionamenti in fase di commercializzazione

Il numero complessivo di campionamenti da effettuare in fase di commercializzazione stabilito dal Ministero della Sanità con DPR 14/7/95 è stato aumentato, relativamente agli alimenti di origine animale, del 50%.

Dal numero complessivo (3420) sono stati ricavati, sulla base delle tabelle relative ai consumi medi nazionali delle diverse tipologie di alimenti, i campioni da effettuare per ogni matrice.

Il numero di campioni così ottenuto è stato moltiplicato per 1,5 e quindi ripartito tra le varie ASL in base al numero di abitanti delle ASL stesse.

Allegato 2 vet: sopralluoghi negli impianti di produzione

Come già precisato, il numero di sopralluoghi da effettuare nelle strutture produttive è suscettibile di variazioni anche di rilievo, in base alla presenza e stato di attuazione del piano di autocontrollo, all'organizzazione ed al livello di formazione del personale, all'entità di produzione, ecc..

Tuttavia, si ritiene adeguata una frequenza minima semestrale per le strutture industriali ed annuale per gli impianti artigianali o a capacità limitata. La parte destra della tabella è stata ricavata secondo questo criterio.

I sopralluoghi riportati in questo allegato vanno intesi come interventi documentati, corrispondenti ai controlli definiti come "Verifica ispettiva requisiti strutturali, funzionali e gestionali" nell'allegato 4 vet.

Anche in questo caso, è evidente che, in ogni ASL, il numero di sopralluoghi da effettuare deriverà dal numero di impianti censiti ed in attività.

Allegato 3 vet: campionamenti negli impianti di produzione

La tabella non riporta i campionamenti effettuati per verifiche igieniche ambientali. Nella programmazione sono stati inoltre esclusi i campionamenti effettuati al macello a fini ispettivi.

Per ogni tipologia produttiva, il numero di impianti censiti è stato moltiplicato per il numero di campionamenti riportati nell'allegato 4 vet.

Allegato 4 vet: attività veterinaria negli impianti di produzione

Sono riportati, in forma riassuntiva e suddivisi per tipologia produttiva, i controlli da effettuare, la frequenza, la modulistica da utilizzare.

Tale schema, da intendersi come puramente indicativo, va inteso come un tentativo di rendere il più possibile omogeneo il controllo delle attività produttive in realtà territoriali diverse.

La modulistica a cui si fa riferimento può essere in parte ricavata dalla Direttiva Regionale 1/95, ed in parte verrà integrata con la prossima revisione della direttiva sopra citata.

Per quanto concerne i registri, si ritiene che, in ogni stabilimento, dovrebbe essere introdotto un registro dei controlli, ove annotare sinteticamente gli interventi effettuati, al fine di disporre di un prospetto riassuntivo dell'attività di controllo. Un esempio di tale registro viene fornito in allegato.

Allegato 5 vet: analisi di routine

Sono riportate, suddivise per matrice, le analisi che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale effettuerà di routine, per campioni inviati con una ricerca generica di "esame batteriologico".

Le parti riportate in corsivo corrispondono ad alcune ricerche che l'Istituto Zooprofilattico di Torino, in accordo con questa Direzione, effettuerà su una percentuale di alcune matrici inviate al laboratorio con la richiesta generica di "esame batteriologico".

Allegato 6 vet: parametri microbiologici e chimici

E' un riassunto delle ricerche che possono assumere significato a seconda della matrice sottoposta ad analisi; non tutte le ricerche riportate possono essere effettuate dall'Istituto Zooprofilattico.

Queste tabelle costituiscono quindi un prospetto riassuntivo che viene fornito a scopo conoscitivo.